

Diciotto giorni

Da giovedì 24 maggio fino a domenica 10 giugno il "corpo santo" di Giovanni XXIII lascia il Vaticano e torna nella sua terra natale per essere esposto alla venerazione dei fedeli. Una *peregrinatio* di diciotto giorni con un calendario ricco di appuntamenti. Ogni giornata sarà caratterizzata da un tema spirituale. Un modo, ha spiegato il vescovo di Bergamo, Francesco Beschi, per ripercorrere i tratti salienti della vita del "Papa buono", così da far risuonare nuovamente le sue parole. E trarne insegnamento per l'oggi. Dopo l'accoglienza delle istituzioni e dei fedeli nel centro di Bergamo, le spoglie del Pontefice nel pomeriggio di giovedì 24 raggiungeranno il carcere di via Gleno. Successivamente l'urna farà tappa in cattedrale, poi il seminario, l'ospedale cittadino, il santuario della Cornabusa in valle Imagna, il convento di Baccanello, infine, Sotto il Monte, il paese

natio di Papa Roncalli divenuto in pochi anni un "santuario a cielo aperto", come mette in evidenza il libro scritto dal parroco, don Claudio Dolcini, insieme a Marco Roncalli (*Un paese, un santo. Sotto il Monte Giovanni XXIII*, Brescia, Morcelliana, 2018, pagine 104, euro 10). Proprio a Sotto il Monte domenica 3 giugno, cinquantacinquesimo anniversario della morte del Pontefice, l'arcivescovo di Milano, Mario Delpini, presiederà una messa con tutti i vescovi della Lombardia. Sabato 9 giugno, sarà il segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin, a presiedere la celebrazione conclusiva. Anticipiamo la presentazione al volume, impreziosito da un ricco corredo iconografico, che il direttore della Fondazione Papa Giovanni XXIII firma insieme a Valter Dadda («*La nostra vita è pellegrinaggio*». *San Giovanni XXIII*, Gorle, Velar, 2018, pagine 127).

